



Auguri agli sposi Anna e Daniele che hanno coronato il loro sogno nuziale in sella alla Lambretta!

Giorgio Ceccon ha fotografato il nipotino Alessandro sulla vecchia Lambretta. Si vede che sta di già arrembiando per familiarizzare con la moto del nonno! Speranze di continuità nel segno della Lambretta.



INFORMAZIONI DAL CLUB

Inviare articoli, fotografie, richieste alla redazione per il giornalino e internet a:

Giornalino: Roberto Bertoletti, Via C.A. dalla Chiesa, 3 - 37068 Vigasio - Verona
Tel. 045 6685005 – robertobertoletti@virgilio.it

Internet: Giovanni de Massari: gdemassari@lambrettaclubtriveneto.it
Roberto Bertoletti: rbertoletti@lambrettaclubtriveneto.it
Matteo Marconi: mmarconi@lambrettaclubtriveneto.it
Area Tecnica: areatecnica@lambrettaclubtriveneto.it
Info: info@lambrettaclubtriveneto.it

MONDO LAMBRETТА
Ricambi originali Lambretta
Su richiesta ricostruisco impianti elettrici per auto e moto

FRANCO SPAGNOLO

Via Risorgimento, 3
Castel Nuovo del Garda (Oliosi)
37014 - Verona

Cell. 338/8670624
Cell. 329/1088773

SAVOIA
pneumatici SNC

Trabuio Gianni e Daniele



RESTAURO MOTO D'EPOCA

35018 S. MARTINO DI LUPARI (Padova)
Via C. Agostini, 211 - Tel. 049.5952466

Riservato ai Soci
BUON ANNO!

Felice 2009 da parte mia e del Direttivo del Lambretta Club Triveneto. L'augurio vi giunga accompagnato da un grande grazie per la partecipazione ed il supporto forniti durante il 2008.

Questo appena trascorso è stato un anno molto intenso ricco di avvenimenti. Il Club è sempre attivo ed in linea nelle iniziative come sancito nel nostro Statuto. Le nostre Lambretta hanno ancora viaggiato in Italia ed all'estero sempre rinverdendo e propagando il marchio Innocenti. Nel 60° anniversario dalla fondazione della Lambretta il nostro marchio è sempre più vivo e conosciuto.

Ma è impellente uno sforzo di tutti affinché nuova linfa venga portata nelle nostre vene un po' datate, con l'ingresso di forze giovani. Ed è in questa ottica che nel 2008 abbiamo "istituito" alcune nuove sezioni regionali in modo di essere sempre più vicini al territorio stesso. Tezze sul Brenta (PD) e Rovigo si sono formalmente aggiunte a Trieste. Dovremo cercare di investire nel Trentino per coprire più capillarmente il Triveneto.

Il nuovo anno dovrà essere un anno altrettanto attivo.

Parecchi eventi sono già in cantiere:

17 Maggio – Cimadolmo (TV)	23/24 Maggio – Innocenti Day (Terni)
19/21 Giugno – Raduno Nazionale (TO)	28 Giugno – Tezze sul Brenta (PD)
5 Luglio – Villa Marzana (RO)	5/12 Luglio – Rievocazione Milano / Taranto
4 ^a di Agosto – 2giorni " Tour del riso	

Queste sono alcune attività che affiancate ad altre ancora non definite, serviranno a completare la stagione 2009. Vedremo di lanciare una iniziativa a premi il "Libretto Turistico" che riconosca ai più assidui partecipanti, il giusto riconoscimento.

Ci stiamo anche adoperando, come anticipato durante il pranzo di fine anno, per il rinnovo del nostro sito www.lambrettaclubtriveneto.it che ci auguriamo essere pronto nei primi mesi dell'anno.

E poi il nostro Notiziario, che mi vede direttamente coinvolto. Come al solito ha bisogno di essere coltivato da tutti voi con il vostro supporto. Desidero ancora una volta ricordare che è la nostra memoria storica e che il passato del nostro club sarà un giorno ricordato dai futuri lettori e commentato con ammirazione. Quindi scrivetemi per entrare con i vostri articoli e fotografie nella piccola grande storia del club.

Curiamo infine il nostro patrimonio, la Lambretta è un bene sempre più prezioso sia dal lato storico, affettivo e perché no anche economico.

Non ho altro da dirvi, se non rinnovare a tutti voi ed alle vostre famiglie gli auguri per un felice e prospero 2009.

Una o due pedalate e via, come sempre in sella alle vostre Lambretta.

Con affetto e simpatia.

La Redazione
Roberto Bertoletti

LE NOSTRE ATTIVITA' VITA SOCIALE DEL CLUB

NAPOLI 27 - 28 - 29 GIUGNO 2008

Al Raduno Nazionale di Napoli andando e ritornando in sella alle mitiche nostre Lambrette. Nella calda e afosa mattina del 26 giugno abbiamo percorso la regionale 434, la provinciale 16, la statale E55 e la strada statale E45 con viadotti e gallerie da completare, lasciandoci alle spalle le città di Ferrara, Ravenna, Cesena e Perugia per arrivare a Terni. Usciti dalla E45 abbiamo imboccato la strada provinciale per Rieti, strada stretta e tor-



tuosa ma con la possibilità di ammirare sulla sinistra il lago di Piediluco e la caratteristica valle del Velino con la riserva naturale. Usciti da Rieti abbiamo imboccato la provinciale 578 per Avezzano, quindi percorso la provinciale 82

per Sora e Cassino. Attraversato Cassino dopo 12 Km arriviamo a S.P. Infine, dove abbiamo deciso di sostare la notte; ci siamo lasciati alle spalle circa 750 Km. Il 27 giugno dopo la colazione e aver fissato con cura i bagagli alle Lambrette



siamo ripartiti diretti a Capua, strada percorrendo, attraversando Marcianise ci siamo resi conto in quale stato quella popolazione stesse vivendo, erano presenti cataste di sacchi di immondizie ai lati delle strade e nell'aria si respirava un olezzo insopportabile, ciò ci ha costretto ad allontanarci in fretta da quei sfortunati luoghi. Percorsa la statale Casilina, attraversati i centri abitati,



LE NOSTRE ATTIVITA' VITA SOCIALE DEL CLUB

discesa dal passo Sella si presenta subito abbastanza impegnativa, la strada è coperta di neve e per fortuna le catene fanno egregiamente il loro dovere. Una volta a valle, dopo un breve tratto pianeggiante, inizia la salita del Passo Gardena, continua a nevicare e la strada è coperta di neve ma le Lambrette vanno avanti come nulla fosse. Solo la mia mi sta dando qualche problema con la prima marcia che non si innesta bene e continua a saltare fuori. Dopo una breve sosta sul passo iniziamo la lunga discesa che ci porterà prima a Colfosco poi a Corvara in Badia da dove saliamo nuovamente per superare il Passo di Campolongo. Anche qui la neve non manca e le strade sono quasi completamente coperte dal manto nevoso, nonostante qualche difficoltà nell'inserire la prima marcia il viaggio prosegue spedito. Arriviamo ad Arabba all'una del pomeriggio, per non perdere le poche ore di luce ancora a disposizione rinunciamo a fermarci ed prendiamo direttamente la strada del Passo Pordoi con l'intenzione di fare una sosta solo una volta raggiunto Canazei. Ma la mia Lambretta non è della stessa opinione. A metà del passo quando causa la salita ed anche la neve devo usare continuamente la prima marcia questa esce continuamente impedendomi di proseguire. Un po' amareggiati ritorniamo ad Arabba dove ci fermiamo a pranzare, poi, tolte le catene che oramai non servono più, prendiamo la strada per Alleghe che è tutta in discesa per poi arrivare al punto di partenza, Rivamonte Agordino. Appena arriviamo ci viene incontro Renato che è contento di rivederci e curioso di sapere come è andato il nostro viaggio. Dopo avergli raccontato del percorso che abbiamo fatto lui ci chiede se vogliamo un caffè e, nonostante il nostro cortese rifiuto, va a casa e ritorna dopo poco con un vasoio dove ha sistemato due tazze di caffè bollente, due cioccolatini ed una bottiglietta di grappa da usarsi per migliorare le virtù termiche del caffè. La gentilezza di quest'uomo ci lascia senza parole, ha dell'incredibile e lo salutiamo con la promessa di tenerci in contatto e, appena possibile, passare a trovarlo nuovamente. Finito di sistemare le nostre cose prendiamo la via del ritorno, il tempo nel frattempo è nuovamente peggiorato e ben presto inizia a piovere, una vera fortuna che non sia successo quando eravamo ancora in lambretta. Così finisce la nostra avventura sui passi delle Dolomiti, abbiamo percorso circa 180 chilometri su e giù per i monti con le nostre Lambrette, abbiamo incontrato molte persone, alcune curiose di sapere qualcosa di più sui nostri mezzi altre che hanno avuto in gioventù una Lambretta e ci hanno ringraziato per i tanti bei ricordi che abbiamo risvegliato in loro con la nostra presenza. Quando siamo partiti non avremmo mai pensato di vivere un'esperienza così bella e coinvolgente, un bilancio che ha superato anche le più rosee aspettative.



Grazie Lambretta !!

Recorari Mario

VENDO & COMPRO

- Lambretta LI 125 del 1958 I^ serie conservata con documenti in regola. Chiedere di Walter al numero cell.328.0446515
- Lambretta LI 125 II^ serie del 1960 in ottime condizioni con targa e libretto originali ed in regola. Per informazioni telefonare al numero 348.7332444 e chiedere di Andrea
- Lambretta TV 175 II^ serie in ottime condizioni, con targa e libretto, perfettamente funzionante. Per informazioni telefonare al numero 348.7332444 e chiedere di Andrea

LE NOSTRE ATTIVITA' VITA SOCIALE DEL CLUB

diventa un sottofondo musicale che mi fa compagnia. Tutto diventa magico, una magia di cui tu e la lambretta siete interpreti. Sento che sto vivendo un momento speciale non è la copia di qualcosa fatto tanti anni fa da altri ma una rievocazione, un vivere la strada ed il viaggio come non lo abbiamo mai vissuto. Il ronzio tranquillo del motore e le vibrazioni che esso mi trasmette mi fanno sentire di essere tornato indietro nel tempo quando non c'era la fretta di arrivare, quando il viaggio era l'insieme di tante piccole percezioni, odori, vibrazioni, non solo il rapido raggiungimento della meta.



La Lambretta è diventata la compagna con cui condividere il viaggio, non un semplice mezzo per spostarsi e mentre ci arrampichiamo sul passo non posso non pensare che una volta questa era la normalità, non l'eccezione. Arriviamo senza difficoltà a San Martino di Castrozza e da qui procediamo subito per il Passo Rolle. La strada che s'inerpica tra muri di neve alti anche 2 metri è pulita e ben tenuta e la percorriamo assaporandone ogni metro. Raggiungiamo il Passo Rolle e dopo una breve sosta iniziamo la discesa che ci porterà ad attraversare prima il paese di Predazzo poi Moena ed infine Canazei da dove inizia la salita per il Passo Sella. Alle 4 del pomeriggio siamo sul passo e poco dopo, scesi per un centinaio di metri, posteggiamo i nostri mezzi davanti il rifugio del CAI dove troviamo ad attenderci la signora Daniela che gestisce il rifugio che ci fa subito mettere le Lambretta nella cantina, al riparo dalle intemperie. Se l'accoglienza che abbiamo avuto è stata meravigliosa non lo sono state altrettanto le notizie sulle previsioni del tempo. Dopo averci chiesto che itinerario vogliamo fare ci confermano che per domani è previsto tempo brutto con nevicate un tutta la zona. Ci hanno raccomandato anche di fare molta attenzione perché questo è il periodo delle slavine e può anche capitare di restare bloccati. Il sole è ormai tramontato e illumina solo la cima della Marmolada, il cielo che fino a poco fa era limpido ora è coperto da nuvole che probabilmente saranno le nostre compagne di viaggio di domani; abbiamo la sensazione che le catene ci serviranno per davvero. Alle nove del mattino, dopo aver fatto colazione andiamo subito in cantina per montare la ruota con le catene e lo sci e fare finalmente un giro nei campetti dietro il rifugio. Quando usciamo dalla cantina pronti per il nostro giretto il termometro segna -6°C e sta nevicando. Raggiungiamo il campetto non senza qualche acrobazia, così scopro a mie spese che lo sci anteriore, che sembra permettere facili manovre sulla neve, rende molto

difficile il governare il mezzo. E' vero che la ruota non sprofonda nella neve ma sterzare diventa un'impresa. Nonostante questi impedimenti non rinunciamo al nostro proposito di sciare con la Lambretta, e fare anche un poche di fotografie ricordo finché viene il momento di partire. Dopo aver tolto lo sci iniziamo a smontare la ruota con le catene ma la gente del rifugio ci dice di non farlo perché scendendo verso valle la neve è sicuramente più grossa ed attacca molto di più che alle quote più alte. Alle 11 del mattino siamo nuovamente "on the road" e la



LE NOSTRE ATTIVITA' VITA SOCIALE DEL CLUB



Abbiamo constatato come la trasgressione al codice della strada fosse una normalità, ciò ci ha fatto cambiare itinerario, imboccata l'autostrada per Torre del Greco siamo arrivati senza difficoltà all'Hotel di riferimento del Raduno Nazionale. Il giorno 28 abbiamo percorso in gruppo le pavimentate e sconnesse strade di Napoli, parcheggiate le lambrette, accompagnati da esperte guide abbiamo visitato il centro storico, assaggiando un babà e sorvegliando un caffè allo storico Gambrinus.

Ammirato il Maschio Angioino e il palazzo Reale, abbiamo fatto visita in lambretta a Posilippo e al parco Virgiliano. Rientrati in albergo, alla sera abbiamo partecipato alla cena di gala e all'esibizione simpatica e originale di veri artisti napoletani a villa Signorini ad Ercolano. Il giorno successivo domenica 29, dopo la colazione alle ore 8.00 abbiamo fissato i bagagli sulle mitiche e abbiamo intrapreso la via del ritorno. Considerata la giornata festiva abbiamo deciso di percorrere tutta autostrada A1 e



A22, così è stato, dopo oltre 12 ore di viaggio, 5 soste e circa 850 Km., siamo arrivati stanchi ma soddisfatti della tirata alle nostre abitazioni, potendo dire sono andato e tornato in sella alla mitica al sedicesimo Raduno Nazionale.

Giovanni De Massari

LE NOSTRE ATTIVITA' VITA SOCIALE DEL CLUB

QUADERNI 21 SETTEMBRE 2008

Cinque quattro tre due uno.... via Anche quest'anno nella cornice delle colline del Vino



Bianco di Custoza si è svolta la gara di regolarità Moto e Scooter d'epoca. Sebbene il tempo non sia stato dalla nostra parte, nuvoloso con rischio di pioggia, la manifestazione ha richiamato ben 59 piloti tra le due categorie Scooter e Moto d'epoca. Alla manifestazione c'era anche una quota rosa la pilota Simona su una Vespa (unica nota dolente), e per cavalleria le abbiamo assegnato il numero 1 alla parten-

za.... anche se i risultati finali non sono stati dei migliori (ultima)... tutta colpa della vespa. Il percorso si svolgeva, partendo dalla frazione di Quaderni, tra le strade del vino bianco di Custoza, attraversando Valeggio sul Mincio, Custoza, Sommacampagna, Villafranca di



Verona per poi ritornare a Quaderni il punto di ritrovo. Dopo una sosta forzata di 10 minuti presso la cantina "i Mulini", che ha scompigliato la classifica, alcuni concorrenti hanno preferito allungare di qualche minuto l'allegria e degustativa sosta. Nella categoria scooter il predominio è stato assoluto ben 6 Lambretta nei primi 10 classificati! La gara è stata vinta



da Federico Michielet su LI150 III serie, posizione d'onore per l'intramontabile Giacomino Trentarossi su DL 150 e sull'ultimo gradino del podio Nicola Pea sul LI 150 Special, medaglia di legno a Corrà Paolo, che però si è rifatto nel pomeriggio con la gara di Gimkana acrobatica... e che acrobazie.



La giornata è proseguita con il pranzo presso gli stand della Pro loco di Quaderni che ci ha ospitato e servito un ottimo pranzo.

Ma il bello è arrivato nel pomeriggio con la Gimkana, tutti subito titubanti e incerti, ma la facciamo ci riusciamo .. gli ostacoli sono alti...



LE NOSTRE ATTIVITA' VITA SOCIALE DEL CLUB

ne, è quello di un nostro amico che subito ci chiede se può aggregarsi alla spedizione cosa questa che ci rende decisamente contenti. La costruzione delle catene richiede un po' più di tempo ma dopo un paio di prove per essere sicuri che non vadano a danneggiare il blocco motore, non ci sono grosse difficoltà per realizzarle. Lo sci per la ruota anteriore ci impegna un po' di più, con due vecchi snowboard recuperati in cantina otteniamo le tavole che ci servono, con qualche metro di profilato quadro di ferro faccio una gabbia di supporto dello sci nella quale verrà infilata la ruota. Dario ha preferito optare per una struttura in fibra di vetro, decisamente più leggera della mia ma meno fedele dal punto di vista estetico alla fotografia pubblicitaria.

I preparativi ci coinvolgono moltissimo e l'entusiasmo aumenta con l'avvicinarsi della data di partenza che è stata fissata al 13 gennaio. Il giorno prima della partenza, quando le Lambretta sono già nel furgone e tutto è stato preparato, il nostro amico ci avvisa che deve rinunciare al viaggio perché ha la febbre molto alta, probabilmente un'influenza. Detto questo ci dà le chiavi del furgone e ci augura un buon viaggio. Alle sei del mattino partiamo e prima delle dieci siamo a Rivamonte Agordino, un paio di chilometri fuori Agordo dove, posteggiato il furgone e scaricate le Lambretta, nell'arco di mezz'ora siamo pronti a

partire. Mentre siamo presi dai preparativi ci si avvicina un signore del posto che ci chiede dove andiamo con quelle vecchie Lambretta e, saputo il nostro programma, ci avvisa che per domani è previsto un tempo pessimo con grosse nevicate anche a bassa quota e, detto ciò, ci dà il suo numero di telefono cellulare dicendo: "se avete problemi chiamatemi, verrò a prendervi in qualunque posto vi troviate". La gentilezza e disponibilità di Renato, così si chiama questo signore, ci ha lasciati senza parole, è chiaro che ci auguriamo di non aver bisogno di nulla, ma sapere che qualcuno è pronto ad aiutarti è una cosa rassicurante e questo non ha prezzo. La giornata è bellissima, il sole splende ed il cielo è terso, mettiamo in moto le nostre Lambretta ed imbocchiamo la strada del Passo Cereda, una striscia di asfalto grigio che taglia il bianco della neve. In un primo momento, abituato ai ritmi di oggi condizionati da grosse potenze ed alte velocità andare con questo mezzo così lento e borbottante mi da un senso di fastidio. Il non poter scegliere la velocità è già questa una cosa cui non siamo più abituati però, dopo un po', vuoi perché non c'è scelta o perché qualcosa in te ha accettato questo limite, le cose sono cambiate. Il fastidio provato all'inizio si è trasformato in piacere e mi sono ritrovato a guardare la strada scorrere lentamente e dolcemente sotto di me mentre il tranquillo e rassicurante borbottio del motore



LE NOSTRE ATTIVITA' VITA SOCIALE DEL CLUB

4 PASSI TRA LE DOLOMITI 20 GENNAIO 2009



Antefatto: questa è un'avventura iniziata quando una persona molto cara a Dario gli ha regalato una fotografia pubblicitaria fatta negli anni '50. Nell'immagine si vede un lambrettista in mezzo alla neve in sella alla sua 150d munita di sci sulla ruota anteriore con le scritte: "Lambretta ha vinto anche il Gran San Bernardo. Per la prima volta d'inverno un veicolo motorizzato ha superato il Colle del Gran San Bernardo coperto da circa 10 metri di neve". In dicembre, al pranzo di fine anno del Club "Trieste in Lambretta", Dario mi propone di fare una riedizione di questa avventura andando a fare il giro dei passi dolomitici ovviamente

muniti di catene da neve e, cosa più importante, con lo sci per la ruota anteriore. L'idea è un po' balzana ed in un primo momento assomiglia più ad una burla che ad una cosa seria ma ben presto nella nostra testa lo scherzo si trasforma in sfida, una sfida che non può essere ignorata. Tutti e due possediamo una lambretta 150d come quella della fotografia pubblicitaria e tutti e due abbiamo sempre voglia di metterci alla prova.

La prima cosa da fare è decidere quale dovrà essere il percorso e quando farlo. Il quando è stata la scelta più facile, due giorni infrasettimanali per non avere strade troppo trafficate; il dove ha richiesto qualche attenzione in più e dopo alcuni cambiamenti in corso d'opera, abbiamo deciso che la cosa migliore da fare è portare le Lambretta con un furgone da Trieste fino ad Agordo che diventa il nostro campo base e da lì partire. Da Agordo fare il passo Cereda (1.369 mslm) che porta a San Martino di Castrozza poi il Passo Rolle (1.984 mslm) e, superati Predazzo, Moena e Canazei fare il Passo Sella (2.244 mslm), quello di Gardena (2.121 mslm), quello di Campolongo (1.875 mslm) il Passo Pordoi (2.239 mslm) ed infine il Passo Fedaia (2.057 mslm) che ci porta diritti ad Agordo. Un percorso di circa 200 chilometri. Decisi percorso e tempistica, non resta che iniziare a preparare o trovare ciò che ci serve, un furgone, le catene da neve e lo sci da montare sulla ruota anteriore. La prima cosa che riusciamo a trovare è il furgone-



LE NOSTRE ATTIVITA' VITA SOCIALE DEL CLUB



Mirco Ottoboni vincitore, (sembrava allenato a saltare i fossi con la Lambretta), Corrà Paolo che questa volta è sul secondo gradino del podio e buon terzo Dennis Gnesato. Un plauso anche ai Lambrettisti d'acciaio come Sergio Giacomello e Ezio Magnaguagno dei grandi

finché due lambrettisti Mirco Ottoboni e Dennis Gnesato (ingiudicabili, o bravissimi o forse un po' pazzi) hanno rotto gli indugi e infiammato il pubblico e gli altri partecipanti: le foto penso che si commentano da sole! La gara è stata serratissima con le cugine Vespe ma l'agilità della lambretta l'ha vinta ancora una volta e anche qui il podio è stato delle Lambretta con



Paschetto ("the best") che ci hanno fornito delle staffette fisse, volanti e un importante supporto alla sicurezza dei piloti nella gara di Gimkana acrobatica.

Un'altro gradito riconoscimento anche alla Pro loco di Quaderni con il suo presidente Modesto Mazzonelli che ci ha ospitato e supportato

che non si sono risparmiati ed hanno affrontato il percorso senza timori, un esempio per tutti sempre presenti ed attivissimi!

Tutta la manifestazione è stata ottimamente supportata dal Motoclub Ghost di Villafranca, dal loro presidente Carletti Silvio e da Lucio



tato in tutte le nostre richieste, ed al sindaco di Villafranca Mario Faccioli che ha partecipato alle premiazioni grazie a tutti!! La chiusura è stata allietata con una degustazione guidata da Sommelier professionisti presso gli stand della Pro loco di Quaderni.



Matteo Marconi

BARDOLINO HOTEL GRITTI 26 OTTOBRE 2008

Visi noti e meno noti con il seguito di simpaticizzanti ed amici hanno affollato la splendida sala dell'Hotel Gritti in Bardolino. Allietati dalla presenza di alcune splendide Lambretta messe a disposizione dai soci e con il lento scorrere delle immagini più lontane e più recenti di passati raduni, si è svolto il nostro conviviale pranzo di fine stagione. L'evento è stato anche allietato dalla presenza di vecchie glorie del passato agonistico in Lambretta che ritroverete nella selezione di foto qui riportate. Si sono alternati nel descriverci le loro imprese nomi del calibro di Poggi Carlo, Romolo Ferri, Masserini Tullio, Francesco Vacca ed il sempre presente Battaglini Cesare. Ma permettetemi ora di ringraziare tutti voi che avete partecipato ed allietato la giornata. E' per questo che lascio lo spazio alle vostre foto che peraltro troverete tutte anche sul nostro sito internet. Grazie a tutti ed arrivederci per un felice e scoppiettante 2009.

Roberto Bertolotti



BARDOLINO HOTEL GRITTI 2008

